



Periodico quindicinale on line indipendente di approfondimento dei quartieri di Maddalene e del Villaggio del Sole di Vicenza. Esce il sabato. Registrazione Tribunale di Vicenza n. 1259 del 5 agosto 2011. Sede: Vicenza, Strada Maddalene, 73. Tel. 329 7454736. Direttore responsabile: Gianlorenzo Ferrarotto. Riservato ogni diritto e utilizzo degli articoli pubblicati. Le foto pubblicate sono di proprietà se non diversamente indicato. Per scrivere al giornale o per collaborare: Maddalenotizie@gmail.com. Sito web: Maddalenenotizie.com

Attualità

Ciao 2022... Benvenuto 2023!

Carla Gaianigo Giacomini

Venditore: "Almanacchi, almanacchi nuovi; lunari nuovi. Bisognano, signore, almanacchi?"

Passaggero: Almanacchi per l'anno nuovo?

Venditore: Sì signore.

Passaggero: Credete che sarà felice quest'anno nuovo?

Venditore: Oh illustrissimo sì, certo.

Passaggero: Come quest'anno passato?

Venditore: Più, più assai."

(da "Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggero" di Giacomo Leopardi)

E' il racconto di un incontro tra un venditore di calendari, che all'epoca venivano venduti per strada, ed un passante. Quest'ultimo chiede al venditore se pensa che l'anno che sta per arrivare possa essere felice e il venditore risponde che sicuramente lo sarà. Il passante incalza con le domande, chiedendogli se gli piacerebbe che l'anno nuovo fosse uguale ad un anno del passato vissuto o rivivere la vita passata, a patto di ripercorrere i momenti di tristezza e di felicità. Il venditore gli dice di no, che preferisce vivere quello che il Destino gli darà, senza patti.

Il passante risponde che tutti vorrebbero questo, proprio perché la vita ha dato ad ogni persona dolori e sofferenze per cui nessuno vorrebbe nascere nuovamente e tornare indietro nel tempo rivivendo gli anni passati. Il bello della vita, invece, aggiunge il passante, non è in quello che è stato, ma in quello che sarà e il nuovo anno finalmen-

te regalerà serenità. "Speriamo" risponde il venditore. Il passante acquista il calendario più bello e più costoso e si congeda dal venditore che prosegue il suo lavoro. Al di là del pessimismo leopardiano che preclude all'uomo la felicità, alla conclusione di ogni anno viene spontaneo chiedersi se i prossimi 365 giorni saranno migliori di quelli passati.

Il 2022 non è stato un anno da ricordare. Cosimo Risi, docente di relazioni internazionali presso l'Università Svizzera, nel suo articolo "Riflessioni sparse di fine anno" sa cogliere le criticità del 2022: trascriviamo quelle che sembrano le più interessanti per una riflessione personale.

G come Germania. Il Cancellierato Scholz si distingue per i toni bassi. Non si capisce se la reticenza sia dovuta all'incertezza (come facciamo senza il gas russo?) o all'elaborazione di una proposta forte da esternare al momento debito. L'ombra di Angela Merkel pesa. Ricorre la domanda: ci fosse ancora Lei, staremmo dove stiamo con la Russia?

I come Italia. La Presidente del Consiglio indica la linea di politica estera alla Farnesina: no alla dipendenza dagli Stati Uniti per la sicurezza, no alla dipendenza dal gas russo, no alla dipendenza economica dalla Cina. Un'Italia indipendente in un'Unione indipendente: una buona ricetta. Solo che l'autonomia strategica ci costerebbe quasi un punto di PIL per raggiungere il tetto del 2% per la spesa militare. Dove prendiamo i soldi se nel frattempo condoniamo

gli evasori ed incoraggiamo altri contribuenti sulla loro strada? Appena l'1% degli Italiani dichiara redditi superiori ai 100.000 euro. La ricchezza che si vede in giro viene solo da questo sparuto gruppo?

P come Putin. Il Presidente russo riporta il conflitto territoriale nel cuore d'Europa. Trasforma l'operazione militare speciale in resistenza di popolo per l'indipendenza.

R come Repubblica Islamica. L'Iran si sta avvitando nella spirale di rivolta senza rivoluzione e di repressione dai tratti abominevoli.

Z come Zelenskyj. Il Presidente ucraino lascia per la prima volta il paese dallo scoppio della guerra. La tappa d'obbligo è Washington. Al Congresso non scalda gli animi dei Repubblicani, da gennaio saranno maggioranza parlamentare in grado di intralciare le scelte del Presidente. Il ché rende plausibile l'ipotesi che il Cremlino aspetti il 2024 per trattare davvero, solo allora saprà chi siederà alla Casa Bianca. La conferma di Biden o il ritorno di Trump?

Il 31 dicembre 2022 non può cancellare tutte le preoccupazioni del mondo. Possiamo però chiederci se nel 2023 ci sarà la buona volontà di lavorare per la Pace, per la Giustizia. I buoni propositi sono sempre molto facili da fare, ma diventa sempre più difficile abbandonare le posizioni di comodo e di forza o peggio ancora adottare l'indifferenza come compagna di viaggio.

Sarà migliore l'anno nuovo? "SPERIAMO".

E con questa speranza auguro a tutti buon anno!



Notizie interessanti il quartiere di Maddalene. Nell'area verde a fianco della chiesa parrocchiale

Nuova area fitness in arrivo

La Giunta comunale di Vicenza ha approvato nei giorni scorsi, un progetto che prevede nell'area verde a lato della chiesa parrocchiale in via Cereda la creazione di un'area fitness con l'installazione di nuovi attrezzi ginnici quali parallele, anelli, panche e quadro svedese per un costo complessivo pari a circa 60.000 euro. La richiesta, a quanto è dato di sapere, è pervenuta da alcuni giovani del nostro quartiere.

Il progetto, che si propone di minimizzare le modifiche all'area già esistente, prevede l'installazione di una struttura per il *calisthenics*, ovvero l'arte di usare il proprio peso corporeo come resistenza per allenarsi e sviluppare il fisico. "*Calisthenic*" è il sinonimo inglese del termine italiano "*callistenico*" o "*calistenico*", un aggettivo qualificativo che si riferisce all'ormai noto metodo o sistema di allenamento basato sulla ginnastica a corpo libero, oppure ad uno specifico esercizio.

L'amministrazione comunale, inoltre, si è posta come obiettivo la realizzazione delle nuove dotazioni con materiali di grande durata per ridurre al minimo gli interventi di manutenzione nel corso del tempo.

Lo spessore delle due superfici in calcestruzzo armato sarà di 12 centimetri. Le piastre saranno dotate di pendenze per lo smaltimento delle acque meteoriche e rivestite con pavimentazione ad hoc.

È poi prevista l'installazione di una struttura per gli esercizi a corpo libero: sbarre alte, parallele e verticali, anelli, schienale, panca reclinata, spalliera normale e svedese, percorso sospeso ad anelli e maniglie.

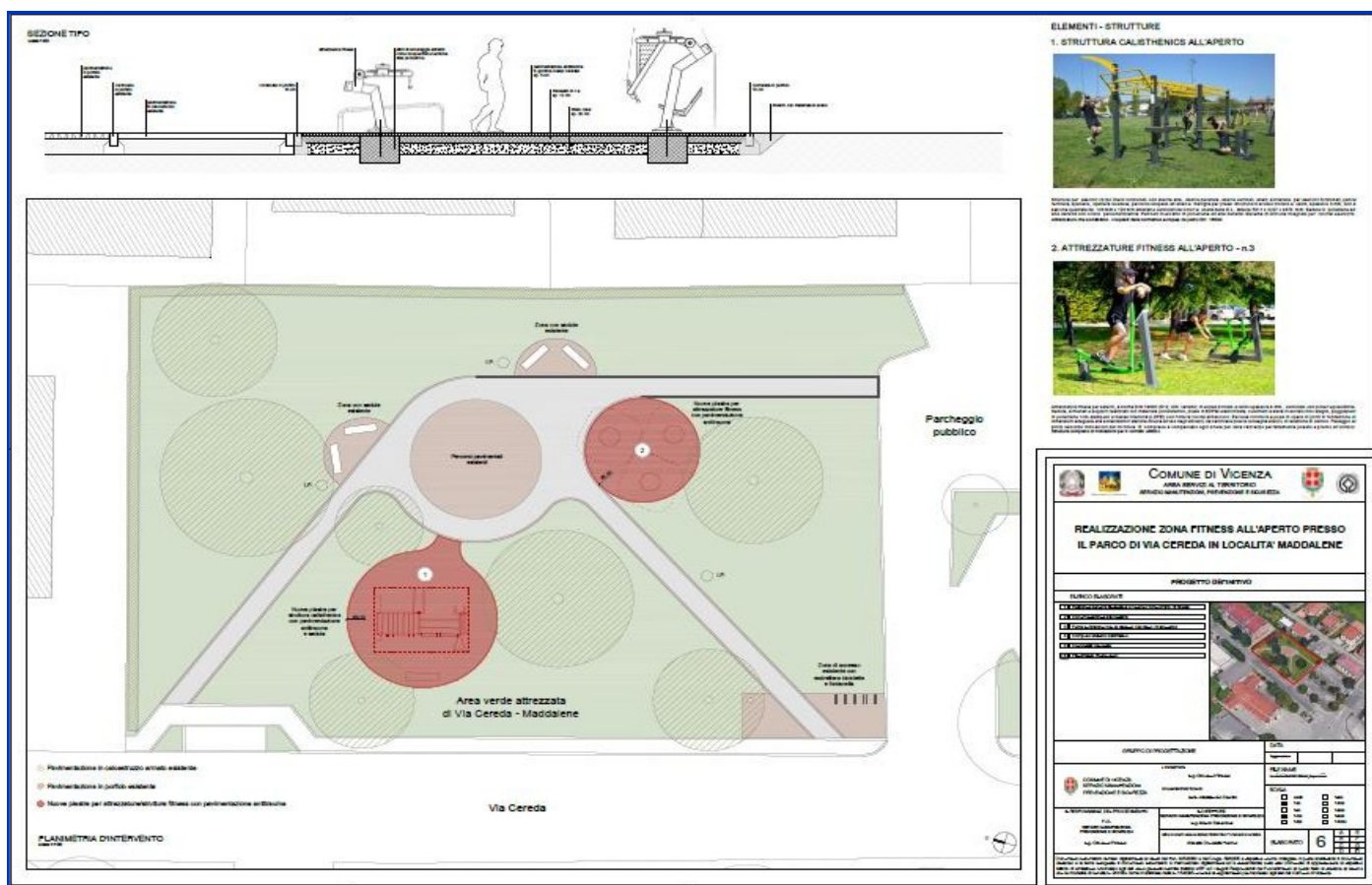
La struttura sarà in acciaio zincato a caldo, di 3 millimetri di spessore, con tubi a sezione quadrata. Le sedute saranno invece in polietilene ad alta densità con colore personalizzabile. Sono inoltre previsti pannelli illustrativi con la descrizione degli esercizi che sarà possibile svolgere, integrati con un siste-

ma di Qr code per utilizzare tutorial specifici.

Tutte le attrezzature saranno a norma come previsto dalla normativa europea.

Qualche perplessità sulla nuova area fitness, che sarà realizzata tra settembre e ottobre 2023, non è mancata, soprattutto da parte di chi utilizza la tensostruttura già parecchio ammalorata dopo solo otto anni di utilizzo. Evidentemente i lavori, all'epoca diretti dallo stesso tecnico comunale oggi incaricato del progetto della nuova area fitness, non sono stati eseguiti in maniera ottimale. A nulla sono valse finora le continue segnalazioni all'assessorato competente per un intervento di riqualificazione della tensostruttura oggi assai utilizzata. Quindi, a parere dei frequentanti la palestra, piuttosto che una nuova area fitness all'aperto, sarebbe stata sicuramente preferibile una sistemazione della attuale tensostruttura.

(Fonte: Vicenza Notizie del 20 dicembre 2022)



Lavori pubblici

Riaperta strada Pian delle Maddalene

Lo vicesindaco con delega alla mobilità Matteo Celebron ha annunciato giovedì 22 dicembre scorso l'apertura del sottopasso di Pian delle Maddalene, infrastruttura che collegherà Vicenza al Comune di Monteviale, a partire da martedì 27 dicembre 2022.

“Concluse le verifiche da parte dei tecnici sarà emanata l'ordinanza di apertura che permetterà l'utilizzo del nuovo sottopasso – ha dichiarato Celebron. – Sarà quindi transitabile da martedì 27 dicembre il sottopasso di Pian delle Maddalene che collega il Comune di Vicenza a quello di Monteviale. Nei giorni scorsi, a seguito di una verifica dello stato attuale, abbiamo inoltre chiesto ad Anas di attivarsi nei confronti delle ditte esecutrici per asfaltare le controstrade di accesso alle proprietà e di risanare il manto stradale. Ci è stato garantito che le lavorazioni saranno effettuate non appena le temperature lo consentiranno, presumibilmente nel mese di marzo”.

“Riteniamo fondamentale – conclude il vicesindaco – che oltre a terminare l'opera sia importante

curare e definire tutte le sistemazioni che in questa fase sono state trascurate. Lo dobbiamo soprattutto ai tanti cittadini che ancora oggi convivono con un cantiere impattante che ormai ha sfiorato tutti i cronoprogrammi indicati in fase di progetto”.

Finalmente, dunque, viene da dire. Finalmente perché dopo quattro anni di chiusura della via e dopo infinite polemiche e rinvii, la decisione di riaprire finalmente la strada è diventata realtà.

Probabilmente sulla decisione finale della Amministrazione co-

munale, deve aver influito anche l'episodio verificatosi la scorsa settimana in cui alcuni sconosciuti hanno rimosso le barriere

artificiali fatte di tubi in cemento che chiudevano di fatto il transito da Vicenza verso Monteviale e da Monteviale verso Vicenza. Episodio che, vale la pena ricordarlo, non trova giustificazione alcuna ma che evidentemente trova la sua spiegazione nella esasperazione della gente per dover affrontare deviazioni del percorso non di poco conto.

Con l'apertura al traffico veicolare e pedonale di questo nuovo sottopasso, viene ripristinata la viabilità minore che era stata interrotta quattro anni or sono a causa dei lavori per la realizza-

zione della nuova bretella, la cui ultimazione, ancora oggi rimane un miraggio pur se Anas ricorda che avverrà entro il prossimo 30 giugno 2023.

Staremo a vedere.

(Fonte: Vicenza Notizie del 22 dicembre 2022)



Un breve ricordo di una persona conosciutissima amata ed apprezzata

Ciao Emilio!

La malattia, tremenda e rapidissima, l'ha portato via in pochi mesi dagli affetti più cari e dai tantissimi amici e conoscenti di Maddalene Vecchie e non solo. Le famiglie Dal Martello a Maddalene, sono state e sono tuttora una solida realtà familiare radicata sul Monte Crocetta nella storica residenza che fu di Cecilia Contarini nel 1500 e poi delle famiglie Gozi e ancora Marchesini tra Sette e Ottocento. Emilio aveva ereditato, tra gli altri beni, la celeberrima Busa che lui teneva tenacemente curata come un giardino.

Molte volte, camminando e salendo su questo nostro splendido colle, lo incontravo mentre provvedeva a tagliare l'erba di

questa stupenda dolina naturale. E ci scambiavamo commenti ed osservazioni su quanto impegno e quanta cura essa richiedesse.

Vent'anni fa ho dato alle stampe un libriccino di racconti che ho intitolato *Tanto par far bagolo*, dove ho narrato alcuni episodi che hanno avuto per protagonisti tre ragazzi di Maddalene Vecchie negli anni '60 del secolo scorso: Milio, Tilio e Gigi. Erano le avventure di ragazzi giovani ma svegli ed in gamba, che prima ancora che arrivasse la televisione nelle nostre case a cambiare letteralmente le nostre abitudini quotidiane, davano sfogo alla loro fantasia creando situazioni talvolta anche imbarazzanti, oggi neanche pensabili, come mi ricordava spesso Emilio. Perché

Emilio, nel libro diventato *“Milio”*, è stato il protagonista principale di quel ristretto gruppetto di amici, la loro mente organizzativa dei tanti episodi che li hanno visti protagonisti e che ho cercato di raccontare a beneficio di tutti.

Emilio, con il suo fare sempre disponibile e generoso verso tutti, non c'è più. Non lo incontreremo più durante le nostre abituali passeggiate sul colle più bello di Vicenza a curare la sua *“creatura”*.

Ma per noi tutti che lo abbiamo conosciuto bene, sarà come riviverlo ancora lì, dove trascorrevamo ore e ore a lavorare, perché anche lui era innamorato di questi meravigliosi luoghi.

Cosa ci attende nel 2023 a Vicenza

Domani, domenica 1 gennaio, inizierà un nuovo anno. E come sempre, è d'obbligo guardare avanti, fare programmi per affrontare meglio e preparati questi nuovi 365 giorni che ci separano da un altro anno.

Tutti, sicuramente, in cuor nostro, ma anche ad alta voce, soprattutto in famiglia, abbiamo già fatto un primo, sommario programma di cose che intendiamo realizzare in questo 2023. Anzitutto l'auspicio riguarda due essenziali elementi in assenza dei quali programmare è inutile: la salute ed il lavoro.

Volersi bene è la regola basilare per poter guardare avanti con fiducia: significa avere la giusta cura e le giuste attenzioni per il nostro corpo e quindi per il nostro benessere fisico. Lo constatiamo di persona quando magari ci coglie un'influenza, una indigestione, un qualsiasi malessere che ci frena e ci mette ko per qualche giorno. Possiamo ben immaginare cosa potrebbe succedere se al posto di piccoli guai passeggeri ci cogliesse, invece, una qualsiasi malattia invalidante. Il lavoro, poi, è necessario come il pane per poterci permettere di vivere e di mantenere noi e le nostre famiglie.

Il discorso fatto a livello personale può essere ampliato e portato a livello di comunità, che nel nostro caso è quella vicentina, città alla quale tutti appartene-

mo e che direttamente o indirettamente ci coinvolge.

E quest'anno nella tarda primavera, tra la fine di maggio e l'inizio di giugno, saremo chiamati ad eleggere i nostri nuovi amministratori cittadini: l'attuale sindaco Rucco assieme ai suoi assessori, infatti, è giunto a fine mandato amministrativo e come prevede la legge, si dovrà andare a nuove elezioni per trovare i nuovi amministratori. Che potrebbero essere gli stessi qualora i cittadini volessero premiare gli attuali amministratori in carica da quasi cinque anni, oppure potrebbero anche cambiare qualora la maggioranza degli elettori decidesse diversamente e si orientasse verso nuovi candidati.

Lo sappiamo tutti che in campagna elettorale le promesse si sprecano, perché promettere non costa nulla. Il bello, o meglio, il difficile arriva dopo, quando nella stanza dei "bottoni" è necessario prendere decisioni che interessano l'intera comunità vicentina e devono essere prese usando la diligenza del "buon padre di famiglia", ovvero scegliere il meglio sapendo che dalle decisioni prese dipende poi l'interesse collettivo.

Vicenza, lo abbiamo visto in queste ultime settimane, è interessata da problematiche assai impegnative, già da tempo conosciute e che ora devono essere definitivamente risolte: penso al TAV e ai tantissimi problemi ad esso le-

gati che stanno creando a cittadini e famiglie che si trovano sul tragitto di questa nuova arteria ferroviaria che non può più attendere; penso alla bretella, ovvero alla variante alla strada provinciale 46 del Pasubio che ci interessa direttamente da oltre quattro anni e che ancora non è stata ultimata; per non parlare del bacino di laminazione in Lobia, conosciuto come "bacino di laminazione a monte di viale Diaz" anche questo lontano dall'esser concluso.

Ho citato soltanto tre esempi in cui l'Amministrazione comunale, pur se non responsabile direttamente dei lavori, è coinvolta a pieno titolo. E ben conosciamo quanti dibattiti, quanti confronti anche accesi, ci sono stati tra amministratori e cittadini interessati.

Ebbene, questi sono solo i problemi più in vista fra i tanti che interessano la città. Poi vengono le proposte, i suggerimenti dei cittadini che meglio di qualsiasi amministratore pubblico conoscono le difficoltà piccole e grandi dei quartieri in cui vivono, che meritano tanta attenzione e possibilmente soluzioni rapide e definitive. Ma tutto questo richiede la disponibilità economica necessaria che spesso i comuni lamentano di non avere. Per cui è doveroso affidare l'amministrazione della città a persone davvero capaci, lungimiranti e, soprattutto, oneste.



Arrivederci a sabato 14 gennaio 2023